

SINTESI RICERCA IPSOS

I giovani 18-35enni: tendenze e esigenze rispetto al sistema bancario

Lo scenario socio-economico

La **crisi finanziaria** e le ripercussioni sull'economia reale, la caduta dell'occupazione e la **disoccupazione giovanile** aumentata di quasi 10 punti percentuali negli ultimi tre anni – dal 21,3% del primo trimestre 2008 al 29,6% del primo trimestre 2011 – hanno dato il via a una spirale di **sfiducia generalizzata** che non risparmia economia, politica e istituzioni.

Le difficoltà che il sistema Paese sta affrontando rendono **difficile per i giovani** italiani progettare e costruire il **proprio futuro**. I loro atteggiamenti, le tendenze e le aspettative vanno interpretati all'interno di questo quadro generale.

Nonostante le prospettive incerte, i giovani italiani dimostrano **ottimismo** e intraprendenza e uno sguardo rivolto al futuro. Anche in ambito bancario e finanziario si contraddistinguono per il desiderio di informarsi e sperimentare nuove modalità di fruizione dei servizi: ricercano **innovazione, flessibilità e 'vicinanza'** al proprio contesto.

Comportamenti e attitudini dei 18-35enni

In Italia i giovani tra i 18 e i 35 anni sono circa **13 milioni**, poco più del 20% della popolazione italiana: il **53%** ha un'occupazione, il **28%** non è occupato, il **19%** è studente. Coloro che hanno un lavoro stabile per tipologia contrattuale o livello di reddito dichiarato sono circa il **33%**, mentre il **16%** è precario. Il reddito medio mensile per gli occupati oscilla tra i 1100-1200 euro netti (1300-1400 euro per i laureati).

Il **tasso di occupazione** cresce con l'età: dal 10% dei 18-21enni al 70% dei 34-35enni. Subisce un'unica battuta d'arresto tra i 31 e i 33 anni: questa fascia d'età viene colpita, al momento dell'ingresso nel mondo del lavoro, sia dal rallentamento strutturale della crescita italiana sia dalla crisi economica globale.

La famiglia d'origine è fondamentale: il **54%** dei giovani vive con i genitori o con altri parenti. Anche tra gli **indipendenti** (di cui 27% senza figli e 19% genitore) il sostegno economico della famiglia è importante: solo il 18% di loro dichiara di essere in una situazione di completa **autonomia finanziaria** (slide 1).

È alta la propensione all'**internazionalità**: ben il **75%** si dichiara interessato ad andare all'estero, specie per avere maggiori opportunità e un reddito più elevato, anche se solo il 40% (in maggioranza studenti) ha una buona conoscenza dell'inglese.

Tendenze e interessi in ambito finanziario

Gli **strumenti finanziari** di base sono noti: ben il 70% dichiara di averne una conoscenza almeno media; c'è al contrario una minore competenza circa quelli più evoluti (quasi il 50% dichiara una competenza bassa o nulla). Le fonti maggiormente utilizzate per la raccolta di informazioni finanziarie sono i **siti** online (prediletti soprattutto da coloro con più esperienza finanziaria) e il **passaparola** di amici e conoscenti (su cui si basano soprattutto i meno esperti).

È un target estremamente **"bancarizzato"** - ben il 95% possiede almeno uno strumento di gestione del denaro e il 60% il conto corrente e il bancomat - oltretutto molto propenso all'utilizzo di **Internet** per le proprie esigenze finanziarie. La maggioranza assoluta di coloro che hanno un conto corrente classico usa (magari saltuariamente) l'**home banking** e, tra i prodotti che si pensa di utilizzare in futuro, il conto corrente online eguaglia quello tradizionale (slide 2).

Tecnologia e innovazione sono due parole chiave per entrare in rapporto con i giovani: il 98% possiede il cellulare (il 39% ha uno smartphone) e solo il 5% non possiede un computer. Il 50% è interessato alla possibilità di utilizzare il cellulare per avere informazione bancaria, mentre il 44% è disponibile a utilizzarlo per compiere operazioni finanziarie/bancarie (gli interessati aumentano tra i possessori di smartphone) (slide 3).

Nella **scelta della banca** sono guidati prevalentemente dalla convenienza economica, dalla chiarezza/trasparenza, dalla facilità di interazione via Internet e dalla fiducia/affidabilità dell'istituto di credito. Il personale continua a giocare un ruolo chiave nella quotidianità della relazione, determinando la fiducia nella propria banca che supera di gran lunga la fiducia nel sistema bancario in generale (slide 4).

È forte la **propensione al risparmio** (90%): nel 21% dei casi è finalizzata all'investimento; il 16% già possiede prodotti di investimento e il 13% assicurazioni sulla vita o sanitarie (slide 5).

Oltre la metà dei giovani prevede di **realizzare un progetto** importante nei prossimi tre anni, per il quale avrà bisogno di risorse economiche: il 35% del campione dichiara di volersi rivolgere a un istituto bancario. Tali progetti riguardano nel 53% dei casi l'acquisto della casa, nel 28% il matrimonio, nel 17% un progetto imprenditoriale (slide 6). Nella scelta di un finanziamento i criteri indicati dai giovani sono: **convenienza, trasparenza, flessibilità e velocità** nei tempi di risposta.